
Papa Francesco: a Canossiane, "donne della Parola, non donne del chiacchiericcio, del computer, del telefono, dell'agenda"

"Amare senza misura. È una capacità che viene dallo Spirito Santo; non viene da noi, dal nostro sforzo; viene da Dio, che sempre ama senza misura. E sempre ci aspetta". Lo ha detto Papa Francesco, questa mattina, nel Palazzo Apostolico Vaticano, ricevendo in udienza le partecipanti al Capitolo generale delle Figlie della Carità Canossiane in corso presso la Casa Generalizia di Ottavia (Roma), dal 7 al 30 agosto 2022, sul tema: "Donne della Parola che amano senza misura. Riconfigurazione a una vita di santità nella e per la missione, oggi". "Che non ha niente a che vedere con 'donne del chiacchiericcio!'", ha avvertito il Pontefice. Tra le giovani e le anziane, il Papa rivolge l'attenzione alle donne di mezza età: "È facile scivolare nell'attivismo, anche senza accorgersi. E allora non si è più donne della Parola, ma donne del computer, donne del telefono, donne dell'agenda". Il suo auspicio invece è quello di mettersi nuovamente alla scuola di Maria, "ri-centrarsi sulla Parola ed essere donne 'che amano senza misura'". Soffermandosi su "santità e missione", Francesco ha spiegato che "sono dimensioni costitutive della vita cristiana e sono tra loro inscindibili". Quindi, la testimonianza di Maddalena di Canossa. "Lei si sentiva chiamata a donarsi interamente a Dio, ma nello stesso tempo sentiva anche di dover stare vicino ai poveri. È lo Spirito che la guida, attraverso situazioni concrete, e lei si lascia guidare; cerca la sua strada ma sempre rimanendo docile. Questo è il segreto!". In altre parole: "Lasciarsi guidare dallo Spirito Santo per amare Dio e i poveri". Infine, il Papa si è concentrato su dimensione comunitaria e l'importanza della preghiera di adorazione. "Il movimento dello spirito che si de-centra da sé per centrarsi in Cristo è quello che rende possibile un servizio al prossimo che non sia pietismo o assistenzialismo, ma apertura all'altro, prossimità, condivisione; in una parola: carità".

Filippo Passantino